

DELIBERAZIONE N. 26

VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE – COMO – VARESE – VALICO DEL GAGGIOLO ED OPERE AD ESSO CONNESSE. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO MASTERPLAN/PROGETTO PRELIMINARE E PROPOSTA DI MODIFICA ALLA CONVENZIONE OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE CONNESSE ALL'ESECUZIONE DELL'INFRASTRUTTURA. -

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **VENTUNO** del mese di **APRILE** alle ore **18,30** nella Sede Comunale

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge

In seguito a convocazione disposta dal sig. Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.:

		Presente
Cristina BERTULETTI in SCOTTON	Sindaco	No
Marco MAFFIOLINI	Vice Sindaco	Si
Stefano FRATTINI	Assessore	Si
Silvia Flora Maria LORUSSO	Assessore	Si
Renato MALNATI	Assessore	Si
Totale presenze		4

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE** dott. **ANDREA CAMILLO PEZZONI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **MARCO MAFFIOLINI** in qualità di **VICE SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione dell'Area LL.PP. e Gestione Territorio:

“RICHIAMATA la propria deliberazione n. 33 del 19.04.2014 con la quale si era proceduto all'approvazione del masterplan e della bozza di convenzione delle opere di compensazione ambientale connesse all'esecuzione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda;

RICHIAMATA altresì la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30.10.2015 con la quale si è proceduto alla definitiva approvazione della Convenzione per la realizzazione di opere di compensazione ambientale connesse all'esecuzione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda – Progetto Locale n. 40 – Comune di Gazzada Schianno;

CONSIDERATO che, successivamente all'approvazione della Convenzione con la delibera di cui sopra, si è aperta una fase di concertazione pubblica che ha portato alla raccolta di una serie di osservazioni riassunte nella comunicazione allegata alla presente;

VISTO pertanto che è seguita una fase di approfondimento progettuale che, di concerto con APL, ha portato ad alcune modifiche del progetto in parziale accoglimento di tutte le osservazioni pervenute, e che le stesse comportano anche una revisione di alcuni articoli della convenzione sottoscritta in data 20.01.2016;

VISTO quindi l'aggiornamento del masterplan/progetto preliminare al marzo 2016, redatto dall'Area LL.PP. nelle persone dell'arch. Stefano Ferrari e arch. Elisabetta Fasana, nonché la conseguente modifica della convenzione relativa alla misura compensativa nella parte riguardante i tempi di progettazione e realizzazione del Progetto locale n. 40, allegati alla presente e proposti alla valutazione e approvazione da parte di APL;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, nonché il DPR n. 207/2010;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio LL.PP. e Gestione Territorio ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. di **approvare** il masterplan/progetto preliminare allegato alla presente che va ad aggiornare quello approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 19.04.2014;
2. di **approvare** la bozza di Convenzione per la realizzazione di opere di compensazione ambientale connesse all'esecuzione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda – Progetto Locale n. 40 – Comune di Gazzada Schianno allegata alla presente che va ad aggiornare quella approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30.10.2015 e sottoscritta in data 20.01.2016;
3. di **dare mandato** al Responsabile dell'Area LL.PP. di provvedere a trasmettere quanto sopra ad APL per la formale accettazione delle modifiche proposte;
4. di **dare atto** che copia del presente atto, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio, viene trasmesso ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000;

Di dichiarare, con separata votazione, la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 4° comma del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267.”

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTO il Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area LL.PP. e Gestione Territorio ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

AD unanimità di voti palesi, resi ed accertati legalmente,

DELIBERA

1) di approvare la suindicata proposta di deliberazione facendola propria a tutti gli effetti di legge.

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267.

Allegati:

- Pareri;
- Elenco osservazioni;
- Masterplan/Progetto preliminare;
- Bozza convenzione modificata.

^^*^*^*^*^*

FOGLIO PARERI relativo alla PROPOSTA DI DELIBERAZIONE avente il seguente oggetto:
Collegamento autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo ed opere ad esso
connesse. Approvazione aggiornamento masterplan/progetto preliminare e proposta
di modifica alla Convenzione opere di compensazione ambientale connesse
all'esecuzione dell'infrastruttura.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Stefano Ferrari, nella sua qualità di Responsabile dell'Area LL.PP. e Gestione Territorio, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 esprime sulla presente proposta di deliberazione il proprio parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
LL.PP. E GESTIONE TERRITORIO**

arch. Stefano Ferrari



Gazzada Schianno, 21.04.2016



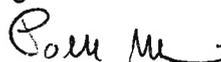
FOGLIO PARERI relativo alla PROPOSTA DI DELIBERAZIONE avente il seguente oggetto:
Collegamento autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo ed opere ad esso
connesse. Approvazione aggiornamento masterplan/progetto preliminare e proposta
di modifica alla Convenzione opere di compensazione ambientale connesse
all'esecuzione dell'infrastruttura.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta Rag. Paola Massari nella sua qualità di Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 esprime sulla presente proposta di deliberazione il proprio parere favorevole di regolarità contabile.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
FINANZIARIA**

Rag. Paola Massari



Gazzada Schianno, 21.04.2016

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 26 del 21/4/16

**COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE – COMO –
VARESE – VALICO DEL GAGGIOLO ED OPERE AD ESSO
CONNESSE – CUP E81B09000500003.**

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

CC N. 26 del 21/4/16

CONVENZIONE

per la realizzazione di opere di compensazione connesse all'esecuzione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda – Progetto Locale n. 40 – Comune di Gazzada Schianno (Varese).

TRA

AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A., soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A., con sede legale in Assago (MI), via del Bosco Rinnovato n. 4/A, Capitale Sociale Deliberato Euro 536.000.000,00 Sottoscritto e Versato € 300.926.000,00, R.E.A. MI1232570, C.F. e P. I.V.A. 08558150150, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Massimo Sarni, in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., come da Verbale di Seduta in data 28/07/2015 (“**Concessionaria**” o “**APL**”);

E

COMUNE DI GAZZADA SCHIANNO, con sede in Gazzada Schianno (VA), via Matteotti n. 13/A, P. I.V.A. 00232220129, in persona dell'Arch. Stefano Ferrari, nato a Luino (VA) il 06/01/1967, C.F. FRRSFN67A06E734X, domiciliato per la carica presso il Comune di Gazzada Schianno, via Matteotti n. 13/A, in qualità di Responsabile del servizio Lavori Pubblici e Gestione Territorio dei Comuni di Gazzada Schianno e Lozza, in forza del decreto sindacale n.2/2015 (“**Ente**” o “**Comune**”);

congiuntamente “**Parti**” disgiuntamente “**Parte**”;

PREMESSO:

A) che APL è concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento Autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (“**Pedemontana**”), giusta Convenzione Unica stipulata con Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (“**CAL**” e/o “**Concedente**”), in data 1° agosto 2007;

B) che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (“**CIPE**”), con Delibera del 6 novembre 2009, n. 97 (registrata dalla

Corte dei Conti in data 19.01.2010, reg. 1, foglio 42 e pubblicata in G.U. il 18.02.2010), ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi degli articoli 166 e 167, co. 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (“**Codice dei Contratti Pubblici**”) il Progetto Definitivo della **Pedemontana**;

C) che la Prescrizione n. 63, di cui all’Allegato 1 alla suddetta Delibera CIPE n. 97, dispone quanto segue:

“Per quanto riguarda l’attuazione delle misure compensative, dove si rileva la disponibilità da parte degli enti locali ad attuare le misure compensative previste nel progetto definitivo, i rapporti tra concedente/concessionario e l’Ente che realizzerà la misura compensativa dovranno essere regolati tramite una convenzione da stipularsi a seguito dell’approvazione del progetto definitivo, la quale dovrà regolamentare modi e tempi di progettazione puntuale e attuazione delle opere”;

D) che per il territorio comunale di Gazzada Schianno è prevista la realizzazione di un progetto compensativo di viabilità ciclopedonale (“**Progetto Locale n. 40**”), per il quale il Quadro Economico del Progetto Definitivo ha previsto lo stanziamento di una somma massima pari ad Euro 1.649.629,94 (unmilionesecentoquarantanovemilaseicentoventinove/94) derivante dal budget ambientale per la realizzazione del Progetto Locale n. 40;

E) che, riguardo al Progetto Locale n. 40, a seguito di richiesta dell’Ente e tenuto conto della particolarità del caso di specie, la Concedente CAL, con note prot. CAL-200514-00021 del 20 maggio 2014 e prot. CAL-130515-00008, ha espresso il proprio nulla osta alla trasformazione dell’intervento dalla fattispecie di Progetto Locale (da realizzarsi a cura di APL) a Misura Compensativa (da realizzarsi direttamente a cura dell’Ente) acconsentendo altresì allo sviluppo della progettazione esecutiva del Masterplan/Progetto Preliminare approvato dall’Ente con Delibera G.C. n. 33 dell’19.04.2014 (~~Allegato 1~~);

F) che con Delibera C.C. n. 31 del 30 ottobre 2015, l’Ente ha approvato il presente schema di Convenzione dando mandato al responsabile dell’Ufficio Tecnico - Area Lavori Pubblici di procedere alla formale sottoscrizione;

G) che con la presente convenzione (“**Convenzione**”) le Parti intendono regolare, in attuazione della citata Prescrizione n. 63, ai sensi ed alle condizioni di cui *infra*, i reciproci rapporti inerenti alla progettazione, alla realizzazione, al collaudo, alla gestione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere relative e costituenti il Progetto Locale n. 40 da eseguirsi a cura dell’Ente ed all’erogazione da parte di APL delle somme a tal fine necessarie, nel limite della somma massima di cui alla Premessa “d”);

H) che, nel corso delle fasi di approfondimento progettuale e di raccolta delle osservazioni in sede di assemblea pubblica, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad apportare delle modifiche al Masterplan/Progetto Preliminare approvato con delibera di G.C. n.33 del 19/04/2014, prevedendone inoltre l'attuazione in n.4 lotti successivi (Allegato 1);

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti, come sopra costituite e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le Premesse e gli Allegati, nonché tutti gli atti in essi richiamati, costituiscono parte integrante, sostanziale e vincolante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

La Convenzione ha ad oggetto:

(a) a fronte dell'erogazione da parte di APL dell'importo di Euro 1.649.629,94

(unmilione seicento quarantanove milaseicentoventinove/94) che deve intendersi quale somma massima, invariabile ed onnicomprensiva ("Corrispettivo"), spese ed oneri fiscali e previdenziali inclusi, la progettazione, la realizzazione, il collaudo, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria da parte dell'Ente delle opere di cui al Progetto Locale n. 40 che prevede, come meglio descritto e individuato nel Masterplan/Progetto Preliminare dello stesso (Allegato 1) (~~Allegato 2~~), la realizzazione di una serie di interventi di miglioramento ambientale dell'inserimento dell'infrastruttura autostradale nel tessuto urbano e di miglioramento dei collegamenti ciclopedonali in ambito locale e sovra comunale;

(b) la regolamentazione delle modalità, dei termini e delle condizioni per il versamento da parte di APL all'Ente del Corrispettivo per l'attuazione e, quindi, la realizzazione del Progetto Locale n. 40, come meglio disciplinato ai successivi artt. 11 e 12.

ARTICOLO 3 – OBBLIGHI DELL'ENTE

3.1 Con la sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente si obbliga a

propria cura, spese e responsabilità, fermo restando quanto stabilito ai successivi articoli 11 e 12 (Corrispettivo e Modalità di erogazione), a progettare, realizzare, collaudare, gestire e mantenere in termini ordinari e straordinari il Progetto Locale n. 40 secondo quanto previsto nella presente Convenzione.

3.2 A garanzia della perfetta ottemperanza degli impegni assunti al precedente comma 3.1, l'Ente provvederà a costituire, ai sensi dell'art. 4 della presente Convenzione, idonea fideiussione bancaria o assicurativa in favore di APL.

3.3 Il Comune dovrà provvedere, entro il termine stabilito al successivo art. 6.1, lett. a), all'espletamento delle seguenti attività che si indicano a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (a) nominare il Responsabile del Procedimento;
- (b) affidare l'incarico/gli incarichi per lo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva e per la sicurezza in fase di progettazione (**"Progetto Definitivo/Esecutivo"**);
- (c) sviluppare ed approvare il Progetto Definitivo/Esecutivo del Progetto Locale n. 40;
- (d) affidare l'incarico della Direzione Lavori;
- (e) affidare l'incarico per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- (f) affidare l'incarico per il collaudo delle opere;
- (g) svolgere comunque tutte le altre attività tecniche ed amministrative presupposte, connesse e/o comunque necessarie per l'attuazione, la realizzazione e gestione del Progetto Locale n. 40;
- (h) acquisire tutte le aree necessarie per la realizzazione del Progetto Locale n. 40;
- (i) eseguire tutti i lavori necessari e occorrenti per la realizzazione del Progetto Locale n. 40;
- (j) affidare i lavori, i servizi e le forniture secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e nel rispetto della normativa vigente, ivi inclusa la legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari; a tale proposito il Comune dovrà comunicare ad APL tutti i CIG che saranno richiesti dallo stesso per tutti gli affidamenti e che dovranno essere inseriti in tutta la documentazione amministrativa e contabile inerente la convenzione;
- (k) approvare il certificato di Regolare Esecuzione dei lavori o di collaudo tecnico - amministrativo;
- (l) gestire e mantenere in termini ordinari e straordinari le opere realizzate in attuazione della presente Convenzione e costituenti il

Progetto Locale n. 40.

3.4 In attuazione di quanto pattuito al precedente punto “j” dell’art. 3.3, l’Ente, nonché ogni altra Impresa a qualsiasi titolo interessata alla presente Convenzione (cd filiera), sono obbligate ad osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. .

L’Ente è obbligato a comunicare alla Concessionaria gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche se in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie relative alla presente Convenzione, unitamente alle generalità e al codice fiscale dei soggetti abilitati ad operare su tali conti correnti.

Tutte le movimentazioni finanziarie di cui alla presente Convenzione dovranno avvenire - salve le deroghe previste dalla normativa sopra citata - tramite bonifico bancario o postale (Poste Italiane SpA) e riportare, relativamente a ciascuna transazione, i relativi CIG (Codice Identificativo Gara) o, qualora previsto, il Codice Unico di Progetto (CUP) da richiedersi a cura dell’Ente.

Il mancato assolvimento degli obblighi previsti dall’art. 3 della citata Legge n. 136/2010 costituisce causa di risoluzione della concessione, ai sensi dell’art. 1456 cc e dell’art. 3, c. 8 della predetta Legge.

3.5 L’Ente si impegna a tenere sollevati ed indenni la Concessionaria e la Concedente da molestie, richieste e/o pretese, anche giudiziarie, da parte di qualsivoglia soggetto, a qualunque titolo avanzate, riguardanti, dipendenti o comunque connesse all’esecuzione delle attività di competenza dell’Ente ai sensi della presente Convenzione, nonché da eventuali oneri derivanti, a qualsivoglia titolo, dal mancato, parziale o erroneo adempimento dell’Ente delle obbligazioni da quest’ultimo assunte in relazione alle predette attività.

ARTICOLO 4 – GARANZIA FIDEIUSSORIA

4.1 A garanzia del perfetto adempimento delle obbligazioni inerenti i lavori assunte con la sottoscrizione della presente Convenzione, l’Ente si impegna a costituire in favore di APL, il prima possibile ed in ogni caso prima dell’inizio dei lavori, idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, a prima richiesta, con rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e con rinuncia altresì alle eccezioni di cui all’art. 1945 c.c. ed all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2, del codice civile, con operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di APL, per un importo pari ad € 1.649.629,94 (unmilione seicento quarantanove milaseicentoventinove/94). Gli oneri finanziari necessari alla costituzione della predetta garanzia

sono ricompresi nel corrispettivo di cui alle lettera d) delle Premesse e saranno erogati da APL all'Ente dietro presentazione del preventivo di spesa da parte dell'Istituto garante individuato dall'Ente stesso. La garanzia fideiussoria in questione sarà progressivamente svincolata sino alla misura dell'80% (ottantapercento) a misura dell'avanzamento dell'esecuzione. Lo svincolo, nei termini anzidetti, sarà automatico, con la sola condizione della preventiva consegna (in originale o in copia autentica) ad APL, da parte dell'Ente, degli stati di avanzamento dei lavori ("SAL") o di analogo documento attestante, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 207/2010, l'avvenuta esecuzione ed il relativo avanzamento delle opere oggetto della Convenzione. I SAL o il documento analogo saranno pertanto soggetti alla verifica da parte di APL. In caso di esito negativo di tale verifica non si potrà procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria.

4.2 Trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di cui al successivo articolo 13.2, dietro richiesta dell'Ente e riscontrata in sede di sopralluogo la completa esecuzione di quanto convenuto con la presente Convenzione, APL procederà allo svincolo definitivo del 20% (ventipercento) dell'importo garantito dalla fideiussione di cui al precedente comma 4.1.

ARTICOLO 5 – IMPEGNI APL

5.1 APL si impegna ad erogare all'Ente il Corrispettivo per la realizzazione del Progetto Locale n. 40 nell'ammontare e con le modalità di cui ai successivi articoli 11 e 12.

5.2 Previa approvazione da parte dell'Ente, la Concessionaria esaminerà i Progetti Definitivo ed Esecutivo delle opere di cui al precedente art. 2 entro 60 giorni dal ricevimento degli stessi e secondo le modalità e le condizioni indicate al successivo articolo 7.

5.3 Ferma restando la responsabilità dell'Ente circa la completa e corretta progettazione ed esecuzione delle opere di cui al precedente art. 2, l'esame da parte della Concessionaria della progettazione elaborata ed approvata dall'Ente riguarderà:

la compatibilità tecnica, economica e temporale dei progetti elaborati dall'Ente rispetto alla Pedemontana ed alla prescrizione CIPE n. 63 di cui al punto "c)" delle Premesse;

l'ammissibilità delle voci di spesa - comprese quelle relative alla progettazione - previste nel computo metrico estimativo e nel quadro economico di progetto, da consegnarsi da parte dell'Ente unitamente ai progetti Definitivo ed Esecutivo delle opere.

5.4 APL inoltre provvederà a verificare la completa esecuzione dei lavori anche ai fini (i) del progressivo svincolo della garanzia di cui al

precedente art. 4 e (ii) dell'esame dei SAL o dei documenti analoghi prodotti dall'Ente ai fini dell'erogazione del Corrispettivo.

ARTICOLO 6 – TEMPI DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LOCALE N. 40

6.1 Per la progettazione, la realizzazione ed il collaudo del Progetto Locale n. 40, l'Ente si obbliga a rispettare tassativamente i seguenti tempi:

- ~~(a) consegna ad APL del Progetto Definitivo entro 180 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione;~~
- ~~(b) consegna ad APL del Progetto Esecutivo entro 60 giorni dall'esame positivo da parte di APL del Progetto Definitivo;~~
- ~~(c) consegna ad APL del Progetto Definitivo/Esecutivo entro 210 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione nel caso il RUP si avvalga della facoltà di accorpate le due fasi di progettazione previste dalla normativa vigente;~~
- ~~(d) inizio dei lavori entro 90 giorni esame positivo da parte di APL dei progetti di cui alle precedenti lettere (a) e (b). I lavori potranno essere appaltati e realizzati per lotti funzionali distinti e successivi fino al completamento delle opere costituenti il Progetto Locale n. 40. In tale caso, per ogni singolo lotto, verranno applicate le norme della presente Convenzione relativamente all'erogazione del Corrispettivo ed alla rendicontazione delle spese. Resta inteso che il programma di realizzazione delle opere in lotti funzionali dovrà essere preventivamente approvato da APL e che resteranno ferme le tempistiche individuate dal Cronoprogramma allegato al Progetto Esecutivo;~~
- ~~(e) ultimazione dei lavori come da Cronoprogramma allegato al Progetto Esecutivo, esaminato positivamente da APL;~~
- ~~(f) approvazione del certificato di collaudo o conferma del certificato di regolare esecuzione, entro i termini fissati dal Codice dei Contratti Pubblici e dal relativo regolamento di attuazione.~~

PRIMO LOTTO

- (a) consegna ad APL del Progetto Definitivo del primo lotto delle opere entro 180 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione originaria sottoscritta;
- (b) consegna ad APL del Progetto Esecutivo entro 60 giorni dall'esame positivo da parte di APL del Progetto Definitivo;
- (c) consegna ad APL del Progetto Definitivo/Esecutivo entro 210 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione originaria nel caso il RUP si avvalga della facoltà di accorpate le due fasi di

- progettazione previste dalla normativa vigente;
- (d) inizio dei lavori entro 90 giorni esame positivo da parte di APL dei progetti di cui alle precedenti lettere (a) e (b).;
 - (e) ultimazione dei lavori come da Cronoprogramma allegato al Progetto Esecutivo, esaminato positivamente da APL;
 - (f) approvazione del certificato di collaudo o conferma del certificato di regolare esecuzione, entro i termini fissati dal Codice dei Contratti Pubblici e dal relativo regolamento di attuazione.

SECONDO LOTTO

- (g) consegna ad APL del Progetto Definitivo del secondo lotto delle opere entro 180 giorni dal termine massimo di consegna del progetto definitivo del primo lotto;
 - (h) consegna ad APL del Progetto Esecutivo entro 60 giorni dall'esame positivo da parte di APL del Progetto Definitivo;
 - (i) consegna ad APL del Progetto Definitivo/Esecutivo entro 210 giorni dal termine massimo di consegna del progetto definitivo/eseecutivo del primo lotto nel caso il RUP si avvalga della facoltà di accorpare le due fasi di progettazione previste dalla normativa vigente;
 - (j) inizio dei lavori entro 90 giorni esame positivo da parte di APL dei progetti di cui alle precedenti lettere (a) e (b).;
 - (k) ultimazione dei lavori come da Cronoprogramma allegato al Progetto Esecutivo, esaminato positivamente da APL;
- approvazione del certificato di collaudo o conferma del certificato di regolare esecuzione, entro i termini fissati dal Codice dei Contratti Pubblici e dal relativo regolamento di attuazione.

TERZO LOTTO

- (l) consegna ad APL del Progetto Definitivo del terzo lotto delle opere entro 180 giorni dal termine massimo di consegna del progetto definitivo del secondo lotto;
 - (m) consegna ad APL del Progetto Esecutivo entro 60 giorni dall'esame positivo da parte di APL del Progetto Definitivo;
 - (n) consegna ad APL del Progetto Definitivo/Esecutivo entro 210 giorni dal termine massimo di consegna del progetto definitivo/eseecutivo del secondo lotto nel caso il RUP si avvalga della facoltà di accorpare le due fasi di progettazione previste dalla normativa vigente;
 - (o) inizio dei lavori entro 90 giorni esame positivo da parte di APL dei progetti di cui alle precedenti lettere (a) e (b).;
 - (p) ultimazione dei lavori come da Cronoprogramma allegato al Progetto Esecutivo, esaminato positivamente da APL;
- approvazione del certificato di collaudo o conferma del certificato di

regolare esecuzione, entro i termini fissati dal Codice dei Contratti Pubblici e dal relativo regolamento di attuazione.

QUARTO LOTTO

- (q) consegna ad APL del Progetto Definitivo del quarto lotto delle opere entro 180 giorni dal termine massimo di consegna del progetto definitivo del terzo lotto;
- (r) consegna ad APL del Progetto Esecutivo entro 60 giorni dall'esame positivo da parte di APL del Progetto Definitivo;
- (s) consegna ad APL del Progetto Definitivo/Esecutivo entro 210 giorni dal termine massimo di consegna del progetto definitivo/esecutivo del terzo lotto nel caso il RUP si avvalga della facoltà di accorpare le due fasi di progettazione previste dalla normativa vigente;
- (t) inizio dei lavori entro 90 giorni esame positivo da parte di APL dei progetti di cui alle precedenti lettere (a) e (b).;
- (u) ultimazione dei lavori come da Cronoprogramma allegato al Progetto Esecutivo, esaminato positivamente da APL;

approvazione del certificato di collaudo o conferma del certificato di regolare esecuzione, entro i termini fissati dal Codice dei Contratti Pubblici e dal relativo regolamento di attuazione.

6.2 Eventuali variazioni ai tempi di realizzazione del Progetto Locale n. 40, come individuati nel presente articolo, potranno essere ammesse solo se autorizzate preventivamente da parte di APL.

ARTICOLO 7 – PROGETTAZIONE DEL PROGETTO LOCALE N. 40

7.1 L'Ente si obbliga a redigere ed approvare a propria cura, responsabilità e spese i Progetti Definitivo ed Esecutivo del Progetto Locale n. 40 nel pieno rispetto dei tempi stabiliti dal precedente art. 6.1.

7.2 L'Ente dovrà provvedere all'elaborazione del Progetto Definitivo ed Esecutivo nel rispetto del Progetto Preliminare, della normativa vigente e, in particolare, del Codice dei Contratti Pubblici e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (*“Regolamento di Esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici”*) nonché di ogni altra normativa vigente in materia.

7.3 Le aree inserite nella progettazione preliminare interessate dalla realizzazione delle opere di cui al Progetto Locale n. 40 sia di proprietà dell'Ente che di proprietà di privati, devono essere, fin dalla fase di presentazione del Progetto Preliminare, sgombrare da rifiuti/inquinanti così come identificati dal D. Lgs. 152/06.

L'Ente accerterà tale circostanza redigendo apposita dichiarazione da allegare al Progetto Definitivo da inviare ad APL.

Rimangono ad esclusivo carico dell'Ente, e quindi non oggetto di riconoscimento alcuno da parte della Concessionaria ed esclusi dal budget ambientale e dal Corrispettivo, eventuali oneri per la rimozione, lo smaltimento/bonifica di rifiuti/inquinanti non rilevati in sede di progettazione e/o comunque rinvenuti nella fase di realizzazione ed attuazione del Progetto Locale n. 40.

7.4 L'Ente, successivamente alla propria approvazione, dovrà provvedere a trasmettere ad APL, entro i termini indicati nel precedente art. 6.1 e per il relativo esame, i Progetti Definitivo ed Esecutivo sottoscritti dal legale rappresentante e firmati da tecnico abilitato, consegnando una copia cartacea ed una copia su supporto informatico editabile completo di ogni singolo documento.

7.5 APL, verificata la completezza della documentazione trasmessa ai sensi del precedente art. 7.4, provvederà ad esaminare i Progetti Definitivo ed Esecutivo nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione degli stessi. Il predetto termine di 60 (sessanta) giorni potrà essere interrotto in caso di motivata richiesta di chiarimenti ed integrazioni da parte di APL. Nel caso in cui gli elaborati progettuali siano oggetto di osservazioni da parte di APL, l'Ente, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione delle osservazioni stesse, si obbliga a consegnare ad APL la versione dei Progetti Definitivo ed Esecutivo modificata alla luce delle predette osservazioni. Dal giorno della consegna della versione modificata dei Progetti Definitivo ed Esecutivo, completa in ogni sua parte, decorrerà il termine di 60 (sessanta) giorni per l'esame da parte di APL, fermo il potere della stessa di richiedere diversi ed ulteriori chiarimenti ed integrazioni.

ARTICOLO 8 – ESECUZIONE DEI LAVORI

8.1 A fronte dell'impegno di APL all'erogazione del Corrispettivo di cui al successivo art. 11, l'Ente si obbliga ad eseguire a propria cura, responsabilità e spese tutti i lavori necessari ed occorrenti per la realizzazione del Progetto Locale n. 40 nel rispetto della progettazione approvata dallo stesso Ente e positivamente esaminata da APL, nel rispetto della normativa vigente in materia e nel rispetto tassativo dei tempi stabiliti dal precedente articolo 6.1 e dal Cronoprogramma allegato al Progetto Esecutivo.

8.2 L'Ente si assume in via esclusiva ogni responsabilità allo stesso imputabili per eventuali danni e/o disagi che dovessero derivare direttamente o indirettamente a persone e/o cose durante l'esecuzione di tutti i lavori oggetto della presente Convenzione e si obbliga a tener indenni e sollevate CAL ed APL da qualsivoglia richiesta di risarcimenti,

indennizzi e/o pretese, anche giudiziarie, avanzate da qualsivoglia soggetto per danni, disagi e/o molestie che dovessero esser arrecati a persone e/o cose nel corso dell'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere oggetto della presente Convenzione. L'Ente si impegna altresì ad obbligare i propri appaltatori, affidatari coinvolti dalla progettazione e realizzazione del Progetto Locale n. 40 a manlevare CAL ed APL da qualsivoglia richiesta di risarcimenti, indennizzi e/o pretese, anche giudiziarie, avanzate da qualsivoglia soggetto per danni, disagi e/o molestie che dovessero esser arrecati a persone e/o cose nel corso dell'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere oggetto della presente Convenzione.

8.3 APL si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la completezza e la correttezza dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione da parte dell'Ente rispetto alla progettazione approvata dall'Ente ed esaminata positivamente da APL, senza che tale verifica sollevi l'Ente dalle proprie responsabilità.

ARTICOLO 9 – VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere ammesse, previa formale autorizzazione da parte di APL, nel rispetto dell'art. 132 del Codice dei Contratti Pubblici e dell'art. 161 del Regolamento di Esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici.

ARTICOLO 10 – AUTORIZZAZIONI

L'Ente si impegna, a propria cura, spese e responsabilità e comunque nel rispetto tassativo delle tempistiche di cui al precedente art. 6.1, a predisporre la documentazione e ad acquisire tutte le ulteriori autorizzazioni, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa di tempo in tempo vigente per l'esecuzione di tutti i lavori necessari ed occorrenti per la realizzazione del Progetto Locale n. 40 di cui al precedente art. 2.

ARTICOLO 11 – CORRISPETTIVO PREVISTO PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, COLLAUDO, GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PROGETTO LOCALE N. 40

11.1 Il Corrispettivo invariabile ed onnicomprensivo di qualsivoglia voce per l'attività di progettazione definitiva/esecutiva, di realizzazione, di collaudo, di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria del

Progetto Locale n. 40 è pari ad Euro 1.649.629,94 (unmilione seicento quarantanove milaseicentoventinove/94), IVA inclusa, ove applicabile, spese, oneri previdenziali ed ulteriori oneri fiscali inclusi.

11.2 L'Ente, quindi, dichiara espressamente:

- a) di accettare che il Corrispettivo di cui al precedente comma 11.1 costituisce l'unica somma dovuta da APL all'Ente medesimo per la progettazione definitiva/esecutiva, realizzazione, collaudo, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del Progetto Locale n. 40, di talché nessuna ulteriore somma sarà posta a carico di APL, qualunque sia la spesa effettivamente sostenuta dall'Ente o da chi per esso per la completa e corretta realizzazione del Progetto Locale n. 40 e per lo svolgimento di qualsivoglia attività ad esse propedeutica, connessa, conseguente e/o strumentale, anche se frutto di fattori imprevisi ed imprevedibili;
- b) di accettare che il Corrispettivo di cui al precedente comma 11.1 comprende e compensa tutti gli obblighi richiamati e specificati a carico del medesimo Ente ai sensi della presente Convenzione, nonché gli obblighi e oneri che, se pure non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti, connessi e conseguenti alla progettazione definitiva/esecutiva, alla realizzazione, al collaudo, alla gestione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Progetto Locale n. 40, compresi gli oneri finanziari derivanti dalla costituzione della garanzia fideiussoria di cui al precedente art. 4;
- c) subordinatamente all'erogazione del Corrispettivo, di non avere più nulla a pretendere, a nessun titolo e per nessuna ragione ulteriore nei confronti di APL, in ordine alla progettazione definitiva/esecutiva, alla realizzazione, al collaudo, alla gestione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Progetto Locale n. 40 di cui al precedente art.2.

ARTICOLO 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO

12.1 L'erogazione del Corrispettivo di cui al precedente art. 11 verrà effettuata da APL secondo i seguenti termini:

sino ad una quota massima dell'80%, il Corrispettivo verrà erogato in relazione agli Stati di Avanzamento dei Lavori ovvero ai documenti inerenti le altre obbligazioni assunte redatti sulla base della normativa di tempo in tempo vigente, e secondo quanto previsto dal successivo art. 12.2, ivi compresa la quota relativa all'attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Tutte le spese di cui

al presente comma dovranno essere debitamente documentate e rendicontate;

la restante quota a saldo del Corrispettivo (che comprenderà anche la quota del saldo relativa all'attività di direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e gli oneri relativi al collaudo - ove previsto dalla normativa applicabile - di tutte le opere di cui al precedente art. 2, previa rendicontazione delle spese ai sensi del successivo art. 12.4), pari al 20% del Corrispettivo, sarà corrisposta da APL entro 60 giorni dalla trasmissione alla stessa degli approvati certificati di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione di tutte le opere oggetto della Convenzione, e previa consegna da parte dell'Ente della documentazione di cui al richiamato art. 12.4.

12.2 Le Parti concordano e pattuiscono che l'emissione di ciascuno Stato di Avanzamento Lavori avverrà ogni volta che i lavori eseguiti, al netto delle ritenute di legge, raggiungano un importo non inferiore al 20 % (venti per cento) dell'importo contrattuale. In caso contrario, APL non procederà ad effettuare alcuna erogazione.

12.3 Il Concessionario si impegna a corrispondere all'Ente le somme dovute di cui al precedente art. 12.1, lett. a), entro trenta giorni dal ricevimento del relativo SAL ovvero della ulteriore documentazione debitamente rendicontata e solo in ragione delle positive verifiche di cui al precedente art. 5.4. I pagamenti delle somme spettanti avverranno tramite bonifico bancario da effettuarsi sul c/c che sarà a tal fine comunicato dall'Ente ad APL entro 7 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

L'Ente a fronte di ciascuna erogazione effettuata da APL dovrà trasmettere, entro 7 giorni dalla ricezione di ogni singola erogazione, ampia e definitiva quietanza ad APL.

12.4 Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute l'Ente dovrà trasmettere alla Concessionaria i seguenti documenti:

certificato di ultimazione dei lavori del Direttore dei Lavori attestante la fine dei lavori ed il certificato di collaudo/regolare esecuzione delle opere;

dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, che tutte le spese rendicontate sono state funzionali alla realizzazione delle opere di cui al precedente art. 2;

per le fatture, notule, etc. superiori ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), copie quietanziate dei titoli di spesa e relativa idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese esposte a rendicontazione (es. copia bonifico);

per fatture, notule, ecc. inferiori ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), la sola autocertificazione, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, dell'avvenuto pagamento, con obbligo di mantenere la documentazione contabile per 3 anni per eventuali controlli a campione.

12.5 Resta inteso e pattuito tra le Parti che, con l'avvenuto pagamento ai sensi del precedente art. 12.1, lett. b), l'Ente non avrà più nulla a pretendere, a nessun titolo e per nessuna ragione ulteriore nei confronti di APL in ordine alla progettazione definitiva/esecutiva, alla realizzazione, al collaudo, alla gestione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Progetto Locale n. 40 di cui al precedente art. 2.

12.6 Ferma l'invarianza del Corrispettivo di cui al precedente art. 11.1, le Parti convengono e pattuiscono che in caso di economie debitamente accertate a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione dei lavori di realizzazione del Progetto Locale n. 40, le stesse economie potranno essere utilizzate esclusivamente per l'attuazione di diverse ed ulteriori misure compensative comunque improntate a finalità di compensazione ambientale, salvaguardia ambientale e valorizzazione storica all'interno del territorio del Comune. Tali ulteriori e diverse misure compensative dovranno essere progettate dall'Ente e sottoposte al successivo e vincolante esame di APL. La relativa attuazione potrà avvenire previa sottoscrizione da parte di APL e dell'Ente di specifico atto aggiuntivo alla presente Convenzione preventivamente autorizzato da CAL.

ARTICOLO 13 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI

13.1 Conclusi i lavori di realizzazione delle opere di cui al precedente art. 2 ed approvato il relativo certificato di collaudo e/o il certificato di regolare esecuzione, l'Ente provvederà a darne comunicazione formale ad APL e CAL, trasmettendo la predetta documentazione (es. certificato di collaudo).

13.2 Successivamente alla comunicazione di cui al precedente comma 13.1, l'Ente ed un rappresentante di APL e CAL effettueranno una visita di constatazione al fine di verificare la completa esecuzione dei lavori così come previsti dal Progetto Definitivo/Esecutivo approvato dall'Ente e positivamente esaminato da APL. Gli esiti della verifica saranno oggetto di apposito verbale sottoscritto dalle parti, anche ai fini di cui al precedente art. 4.2.

13.3 In caso di gravi difformità riscontrate rispetto a quanto previsto nel Progetto Esecutivo approvato dall'Ente e positivamente esaminato da APL e nelle relative prescrizioni tecniche, l'Ente si obbliga sin d'ora

a provvedere all'eliminazione delle stesse entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla visita di constatazione. In tale caso l'ulteriore verifica dell'effettiva esecuzione degli interventi dovrà effettuarsi con le medesime modalità di cui al precedente art. 13.2.

13.4 L'Ente manleva sin da ora APL e CAL da qualsivoglia richiesta di risarcimenti, indennizzi e/o pretese, anche giudiziarie, avanzate da qualunque soggetto per danni e/o disagi che dovessero esser arrecati a persone e/o cose in ragione di omissioni o negligenze inerenti agli obblighi stabiliti a carico dell'Ente dalla presente Convenzione.

ARTICOLO 14 – PROPRIETÀ E MANUTENZIONE

14.1 Le opere di cui al precedente art. 2 realizzate a cura, spese e responsabilità dall'Ente e costituenti il Progetto Locale n. 40, sin dal loro sorgere saranno, e resteranno, di proprietà dell'Ente stesso. L'Ente provvederà a propria cura, spese e responsabilità, alla completa gestione ed accurata manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere realizzate, sia durante la fase di realizzazione che successivamente in fase di esercizio delle stesse.

14.2 Le opere realizzate, e le relative aree sulle quali insisteranno, dovranno essere inserite dall'Ente nel proprio patrimonio indisponibile. L'Ente, pertanto, in regime di esistenza della Pedemontana, si obbliga espressamente sin d'ora a non mutare la destinazione d'uso né a cedere le opere realizzate ai sensi della presente Convenzione costituenti il Progetto Locale n. 40.

14.3 L'Ente si obbliga altresì a tenere indenni APL e CAL da qualunque danno o disagio ad esso imputabile che possa derivare alla proprietà autostradale, alle persone e alle cose, a seguito di incidenti derivanti, dipendenti e/o connessi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate di sua proprietà ed all'esercizio delle stesse.

ARTICOLO 15 – RISOLUZIONE CONTROVERSIE E FORO ESCLUSIVO

Le Parti convengono che, in caso di controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione, saranno tenute ad esperire, tramite i rispettivi legali rappresentanti, un tentativo di amichevole composizione. In caso di mancato accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano, ritenendosi così consensualmente derogata ogni altra norma di competenza giudiziaria.

ARTICOLO 16 – DIVIETO DI CESSIONE – DURATA CONVENZIONE

16.1 È vietata la cessione della presente Convenzione e degli eventuali crediti da essa scaturenti.

16.2 La presente Convenzione avrà durata pari alla Convenzione Unica di cui alla Premessa a).

16.3 L'Ente prende atto ed accetta che alla scadenza della Convenzione Unica o in caso di anticipata cessazione della stessa, CAL - o eventuale avente causa - subentrerà in luogo di APL in tutti i patti e le condizioni contemplati nella presente Convenzione.

ARTICOLO 17 – CODICE ETICO

17.1 L'Ente dichiara di conoscere ed accettare le norme ed i principi comportamentali contenuti nel codice etico ("Codice Etico") adottato da APL e pubblicato sul relativo sito internet - www.pedemontana.com - e di impegnarsi nell'esecuzione della Convenzione al rispetto dello stesso, ivi incluse le norme ed i principi richiamati.

17.2 La violazione delle norme del Codice Etico da parte dell'Ente costituirà grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 del codice civile. In caso di tale violazione, APL procederà ai sensi dell'art. 1456 del codice civile e del successivo art. 18 all'immediata risoluzione della presente Convenzione, provvedendo al contempo alla revoca dell'erogazione del Corrispettivo non ancora versato, all'escussione della garanzia fideiussoria di cui al precedente art. 4 ed all'assunzione delle determinazioni volte alla realizzazione del Progetto Locale n. 40.

ARTICOLO 18 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

18.1 Fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno, la presente Convenzione sarà risolta di diritto da APL, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi che costituiranno grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 del Codice Civile:

- a) violazione da parte dell'Ente dell'obbligo di costituire e mantenere efficace la fideiussione di cui al precedente art. 4;
- b) conseguimento da parte dell'Ente di un ritardo, salvo casi di forza maggiore indipendenti dalla volontà del Comune, nella redazione della progettazione delle opere di cui al precedente art. 2 superiore a 60 (sessanta) giorni rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1;

- c) conseguimento da parte dell'Ente di un ritardo, salvo casi di forza maggiore indipendenti dalla volontà del Comune, nell'esecuzione della realizzazione delle opere di cui al precedente art. 2 superiore a 60 (sessanta) giorni rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1;
- d) violazione da parte dell'Ente del vincolo di destinazione e del divieto di cessione di cui al precedente art. 16;
- e) violazione da parte dell'Ente delle norme e dei principi contenuti nel Codice Etico di APL;
- f) violazione da parte dell'Ente degli obblighi previsti dall'art. 3 della citata Legge n. 136/2010;
- g) in tutti gli altri casi, ad esempio, in via analogica, nelle ipotesi individuate dall'art.136 del Codice dei Contratti Pubblici, in cui il comportamento dell'Ente concretizzi un grave inadempimento alle obbligazioni della Convenzione.

18.2 Al verificarsi di uno degli inadempimenti di cui al precedente art.18.1, la Convenzione s'intenderà risolta di diritto ed APL provvederà alla revoca definitiva dell'erogazione del Corrispettivo non ancora versato, all'escussione della garanzia fideiussoria di cui al precedente art. 4 ed all'assunzione delle determinazioni volte alla realizzazione del Progetto Locale n. 40.

ARTICOLO 19 – DISPOSIZIONI FISCALI

19.1 L'Ente si obbliga a provvedere alla registrazione della presente Convenzione entro i termini previsti dalla normativa vigente.

19.2 Tutti gli oneri fiscali ed economici derivanti dalla registrazione e/o dall'esecuzione della presente Convenzione sono a totale carico dell'Ente.

19.3 Le eventuali modifiche di regime fiscale non daranno luogo, in nessun caso, a variazioni dei termini pattuiti.

ARTICOLO 20 – INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E SS.MM.II.

20.1 Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., le Parti convengono che i dati personali da ciascuna acquisiti al momento della sottoscrizione della presente Convenzione e successivamente nel prosieguo della medesima, saranno sottoposti a trattamento, anche automatizzato, per tutte le finalità strettamente connesse alla stipulazione e successiva gestione della presente Convenzione, nonché per tutti i conseguenti necessari relativi adempimenti di legge.

20.2 I dati saranno trattati in modo lecito, nel rispetto dei principi di correttezza e di riservatezza.

20.3 Le Parti hanno la facoltà di esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del sopra menzionato decreto legislativo, a loro noti.

ARTICOLO 21- ELENCO ALLEGATI

Si allegano alla presente Convenzione i documenti di seguito indicati che, sottoscritti dalle Parti, costituiscono parte integrante della presente Convenzione e, come tali, devono intendersi quali pattuizioni espresse:

~~Allegato 1 Delibera della Giunta Comunale dell'Ente n. 33 dell'19/04/2014;~~

~~Allegato 2 Masterplan/Progetto Preliminare redatto dall'Ente in data Febbraio 2014.~~

Allegato 1 Masterplan/Progetto Preliminare redatto dall'Ente in data Febbraio 2014 – Revisione marzo 2016.

Le Parti concordano e danno atto che ogni clausola della presente Convenzione è stata discussa, negoziata ed esaminata tra le Parti stesse e, pertanto, non trovano applicazione gli articoli 1341 e 1342 c.c.

Letto, confermato e sottoscritto in tre originali.

Assago, li _____

Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Massimo Sarmi

Comune di Gazzada Schianno
Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Gestione Territorio
Arch. Stefano Ferrari

**AREA LAVORI PUBBLICI
GESTIONE TERRITORIO**



**Egr. Assessore LLPP
Marco Maffiolini
SEDE**

Gazzada Schianno, 15/01/2016

Oggetto: Collegamento autostradale Dalmine, Como, Varese, valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. CUP F11B06000270007. Realizzazione del primo lotto della tangenziale di Como, del primo lotto della tangenziale di Varese e della tratta A8-A9 del collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse. Comune di Gazzada Schianno. Sintesi delle osservazioni pervenute al progetto compensazioni ambientali PL40.

Con la presente, si elencano in forma sintetica, le osservazioni pervenute relativamente a quanto in oggetto:

Prot. 9594 del 24/11/2015 SIG. CARAVATI FLAVIO

Propone di eliminare costi staccionata in legno Via Manzoni, di non prevedere il manto asfaltato per la ciclabile in Via Arnetta, di considerare la proposta del circolo "La Speranza", di eliminare passerella pedonale in legno in sovrappasso della ferrovia, di valutare una sistemazione più radicale della Via Italia Libera, di valutare nuovo percorso ciclabile da stazione a rotonda Via Cremona passando dietro autolavaggio raggiungendo Via Sanzio, di valutare anche altri percorsi già esistenti nell'ambito del torrente Selvagna per il collegamento con Lozza, di valutare la possibilità dell'inserimento di un elemento rotatoria sulla SP57 in corrispondenza della Via San Francesco, di reperire, con i risparmi ottenuti, le risorse per sistemare meglio tracciati e attrezzature del parco storico di Villa De Strens.

Prot.10409 del 23/12/2016 SIG. PAOLO TREVISAN

Propone di modificare l'intervento di realizzazione del parcheggio stazione prevedendo di non asfaltare l'area, di creare una barriera piantumata per separare le abitazioni di Via Volta e di Via Cremona dall'ambito ferroviario, di creare un bosco urbano antistante la fabbrica Italocremona prevedendo nello stesso un attraversamento ciclopedonale che provenga da Via Barbieri eliminando così la passerella in legno di sovrappasso alla ferrovia.

Propone di modificare il percorso Istituto Keynes/Stazione passando a margine del terreno della vecchia conciarina e collegando più direttamente il sottopasso pedonale di Via Cremona con Via Albini/Marconi.

Propone di aderire alla soluzione presentata dal circolo "La Speranza".

Propone la creazione di un bosco urbano presso l'area verde all'incrocio tra Via Cremona e Via Matteotti, e di farvi passare un tratto di ciclabile che collega la pista esistente dello Streccione con quella in Via Arnetta.

Propone interventi di consolidamento e ingegneria ambientale sul fronte franoso della strada comunale "di Muntic".

Si propone in generale di riaprire e riadattare i sentieri e le strade vicinali esistenti, eliminando illuminazione e balaustre in legno, riconnettere parti di territorio separate dalla SP57, oltre alla riapertura di sentieri e strade vicinali da Via Capolago verso Buguggiate. In alternativa alla ciclabile lungo Via Italia Libera si preferisce l'individuazione di un percorso ciclabile lungo Via Cagnola fino all'oratorio di Gazzada.

Prot.10438 del 28/12/2015 COOPERATIVA LA SPERANZA

Propone la realizzazione di parcheggio auto per utenti della pista ciclopedonale, il servizio di sosta e ricreazione con possibilità di ristorazione, area servizi igienici, area servizi noleggio biciclette con eventuale accesso direttamente da Via Adua.

La cooperativa valuterebbe la possibilità di cessione di una porzione di area di proprietà.

Prot. 13 del 04/01/2016 RESIDENTI VIA MANZONI

Propongono, a fronte di una serie di considerazioni, di non realizzare il tratto di ciclabile dalla rotatoria di Via Morazzone (SP57) al sottopasso dell'autostrada di Via Manzoni. In alternativa chiedono una serie di interventi manutentivi della Via Manzoni oltre alla riorganizzazione e previsione di eventuali parcheggi ad uso del campo sportivo.

Qualora si volesse realizzare comunque il tratto di ciclabile suddetto, la proposta prevede che il percorso possa essere tracciato tra l'infrastruttura stradale e il torrente del reticolo minore, oppure riqualificando la Via Manzoni e ricavando il sedime della ciclopedonale in fregio alla strada esistente.

Prot. 81 del 07/01/2016 ING. ROBERTO CATTANEO

Propone, sulla scorta della petizione presentata nel luglio 2014, di procedere con la valorizzazione del centro storico di Gazzada ovvero Via Italia Libera. L'intervento prevederebbe il rifacimento dell'attuale pavimentazione in asfalto con pavimentazione lapidea quantomeno per alcuni tratti, accompagnando l'intervento a misure di riduzione del traffico veicolare.

Prot. 164 del 11/01/2016 ING. CRISTIANO CARLESSO, ARCH. BENEDETTA MINONZIO

Ritenendo che gli obiettivi principali del progetto definitivo debbano essere prioritariamente volti al recupero del patrimonio comunale con valenza storico architettonica (Villa De Strens), al recupero di aree degradate (stazione, sottopasso ferroviario, circolo Schianno), alla riapertura di collegamenti storici interrotti (SP57).

Propone pertanto il recupero dell'edificio foresteria attribuendogli anche funzioni legate al ricovero biciclette e pertanto da connettere ai tracciati ciclabili, il recupero del parco storico della Villa De Strens.

Propone inoltre il ripristino dei collegamenti di percorsi interrotti dalla SP57 mediante la realizzazione di idoneo sottopasso in corrispondenza cimitero/Via per Lozza.

Vengono ribadite anche dai soggetti proponenti le necessità di intervenire presso il circolo "La Speranza" e mediante la creazione di un diverso collegamento Keynes/ Stazione.

COMUNE DI GAZZADA SCHIANNO
PROVINCIA DI VARESE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 25 del 21/1/16

**COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE
DALMINE-COMO-VARESE-VALICO DEL GAGGIOLO ED OPERE AD ESSO CONNESSE**

**OPERE E MISURE COMPENSATIVE DELL'IMPATTO TERRITORIALE E SOCIALE
PROGETTO PRELIMINARE
PROGETTO LOCALE N. 40**

**RELAZIONE TECNICA
DEL PROGETTO COMPENSATIVO DI VIABILITA' CICLOPEDONALE
NEL COMUNE DI GAZZADA SCHIANNO**

FEBBRAIO 2014
REVISIONE MARZO 2016

Sommario

1. Premessa
2. Verifica degli obiettivi ambientali e territoriali
3. Punti di snodo e collegamento, sistemi di mobilità e previsioni urbanistiche
4. Realizzazione in fasi e disponibilità delle aree in tempi brevi
5. Scheda di sintesi dell'intervento
6. Quadro economico

1. Premessa

Come è possibile evincere dalla relazione generale delle opere e misure di compensazione dell'impatto territoriale e sociale contenuta nel progetto definitivo del "Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse" del 2009, la necessità e l'opportunità di sviluppare un insieme integrato di opere ambientali a compensazione degli impatti territoriali e sociali non mitigabili dell'infrastruttura è prevista da un apparato normativo che si sintetizza con l'introduzione dell'obbligo della compensazione ambientale degli impatti non mitigabili di cui all'art. 161 e seguenti del Dlgs 163/2006. Il decreto infatti identifica la necessità di progettazione degli interventi di riduzione degli impatti in relazione alle successive fasi della progettazione definendo nella quota del 5% del budget complessivo l'importo massimo di tali opere.

Le successive prescrizioni CIPE, si riporta sempre nella relazione generale, hanno chiarito come i fondi per le compensazioni non debbano essere legati ad una generica soddisfazione del danno legato agli impatti territoriali e sociali, ma siano decisamente rivolte a portare beneficio ai territori attraverso azioni di conservazione e ricostruzione del paesaggio e dell'ambiente, con una stretta integrazione tra opere stradali correttamente inserite, opere di mitigazione diretta degli impatti, opere e misure di compensazione.

Per la stesura delle proposte contenute nel progetto definitivo del 2009, nei Comuni coinvolti le scelte sono state verificate sul piano della coerenza con le previsioni urbanistiche, individuando per gli interventi di compensazione aree già destinate a interventi ambientali o standard e comunque coerenti con gli obiettivi generali previsti dagli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Pertanto l'obiettivo è un modello di intervento per la progettazione degli interventi ambientali di tipo integrato, che trasformi le singole indicazioni in un insieme di interventi coordinati che comportino realmente una riqualificazione dei territori attraversati dalle infrastrutture.

Il progetto definitivo si compone di elementi di diversa natura tra cui i Progetti Locali (PL), un insieme di progetti ambientali areali e di sistema localizzati nei Comuni e nei parchi. Questi ultimi trovano spazio prevalentemente all'interno degli interventi di mitigazione prossimi all'opera stradale. I progetti locali sono collocati in aree di particolare valore ambientale in relazione alle tratte delle tangenziali di Como e Varese, e sono costituiti da spazi aperti acquisiti al patrimonio pubblico, arricchiti da nuovi boschi, prati, siepi, filari, percorsi ciclabili e pedonali o semplicemente riqualificati ove ciò sia necessario.

I progetti locali sono complessivamente 45, e la maggior parte di essi forniscono contributo all'attuazione del progetto di Rete Ecologica Regionale (RER). In generale il progetto compensativo si è prefisso determinati obiettivi:

- riqualificare e portare a nuova vita tracciati storici;
- ricostruire alcuni caratteri storici del paesaggio compromessi o ormai persi;
- connettere con i sistemi della mobilità lenta edifici e contesti di valore storico architettonico;
- acquisire e riqualificare porzioni di parchi storici o elementi paesistici artificiali di valenza storica;
- ricostruire attorno ad edifici di valenza storico architettonica paesaggi e sistemi di mobilità lenta che ne permettano un migliore inserimento paesistico ed una migliore fruizione e visione;

Rispetto quindi all'esigenza di qualificare e quantificare gli interventi compensativi, la prescrizione CIPE n.8 al progetto preliminare ha specificato la necessità di fare una valutazione degli impatti residui "proporzionalmente all'incidenza delle

infrastrutture situate sul territorio comunale, ad esclusione delle opere connesse, in funzione di superfici occupate (mq), tipologia dell'infrastruttura (asse autostradale, svincolo, barriera, area di servizio, posto manutenzione neve), giacitura altimetrica/tipologia (rilevato, viadotto, trincea, galleria).

La definizione del budget ambientale, disponibile per il Comune di Gazzada Schianno, è di Euro 1.649.629,94, all'interno del quale saranno ricompresi tutti i costi per la realizzazione e il collaudo delle opere.

Premessa relativa al PL40

Nello specifico, il PL40, approvato contestualmente al progetto definitivo del 2009, prevedeva una serie di interventi riassunti nelle tavole 1 e 2 di seguito allegate, riguardanti alcune previsioni ormai superate oppure già attuate mediante la realizzazione di opere previste (pista ciclopedonale).

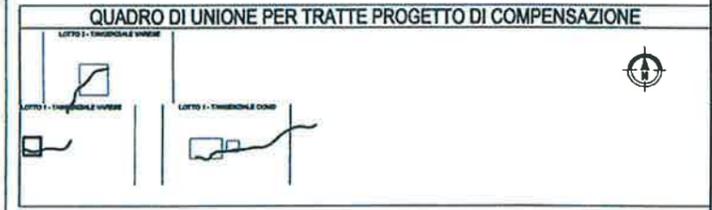
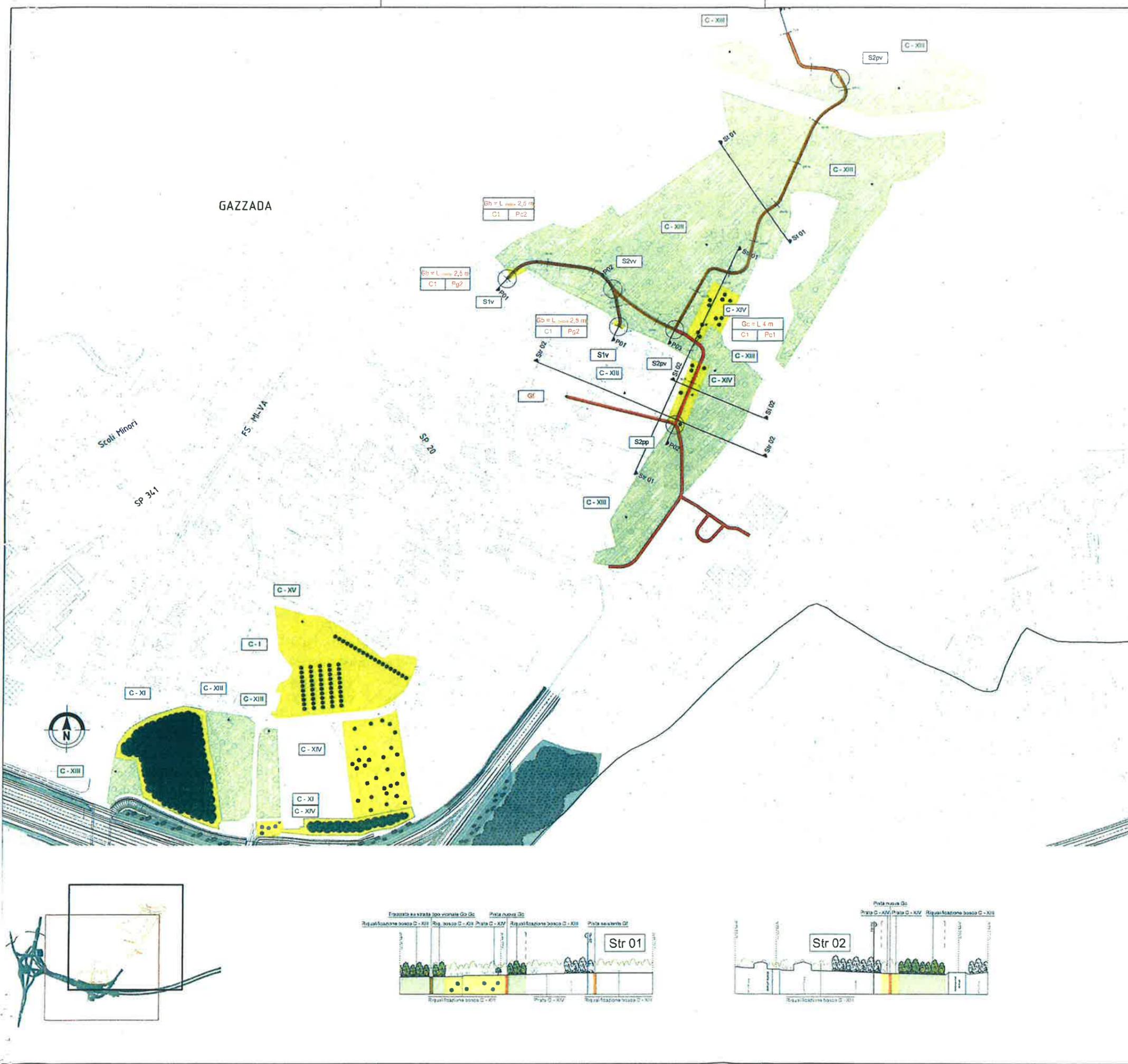
Pertanto, nell'ambito di quanto previsto nelle opere di compensazione ambientale e nel rispetto del budget di spesa, sono stati individuati una serie di interventi che, oltre a promuovere il miglioramento ambientale delle aree interferite direttamente dal passaggio dell'autostrada (imbocco gallerie e attraversamento urbano), migliorassero il collegamento sostenibile (ciclopedonale) in ambito locale e sovracomunale, nell'ottica di una riqualificazione di aree verdi e naturali già esistenti sotto l'aspetto di una nuova fruibilità. Proprio questo ultimo indirizzo è stato preso quale riferimento dall'Amministrazione Comunale di Gazzada Schianno per far sì che le opere di compensazione si configurassero come pista ciclopedonale attrezzata e arredata a verde in grado di connettere a bassa velocità ed elevata percezione gli ambiti di maggior pregio naturalistico-ambientale all'interno del territorio in un'ottica di riqualificazione generale che prenda avvio dall'area attraversata dall'infrastruttura.

L'intervento previsto tende a creare una rete locale conclusa che vada anche a connettersi con i sistemi dei territori dei Comuni limitrofi tale da creare un sistema di gerarchie con la possibilità di estendere il processo di mobilità lenta a scala sovracomunale.

La ricerca che ha condotto a produrre la presente ipotesi di progetto preliminare, si è mossa per cercare di soddisfare le esigenze espresse dall'Amministrazione Comunale rispetto alla localizzazione e caratterizzazione del tracciato che fosse in grado di soddisfare determinati obiettivi così identificati:

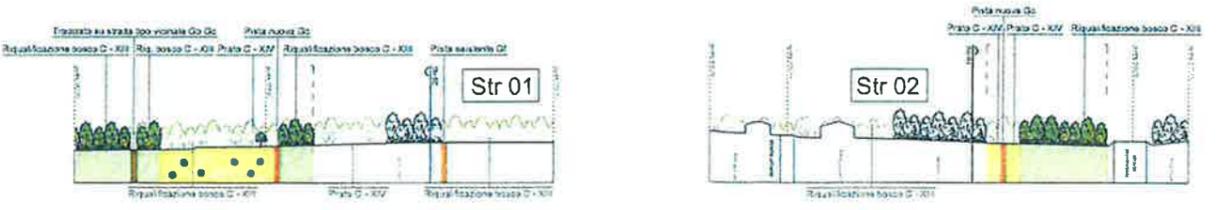
- connessione con snodi esistenti;
- connessione con ambiti pianificati;
- integrazione con i sistemi di mobilità e traffico attuali comprensivi della messa in sicurezza di alcune situazioni critiche;
- realizzazione in fasi;
- disponibilità delle aree in tempi brevi;

Nell'ambito delle attività di approvazione e successiva sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione delle opere di compensazione l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dover condividere con la cittadinanza le scelte progettuali approvate nell'aprile 2014. Questa attività ha condotto alla raccolta di una serie di osservazioni, parte delle quali sono state recepite nel presente aggiornamento del progetto, compatibilmente con gli obiettivi del progetto definitivo e con le scelte fondative del presente.





COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE
DALMINE-COMO-VARESE-VALICO DEL GAGGIOLO E OPERE AD ESSO CONNESSE
 CODICE CUP: H17M0000007007
PROGETTO DEFINITIVO
GENERALE DI PROGETTO
OPERE E MISURE DI COMPENSAZIONE DELL'IMPATTO TERRITORIALE E SOCIALE
PROGETTI LOCALI - TANG. DI VARESE LOTTO 1
PLANIMETRIA E SEZIONE TERRITORIALE DI PROGETTO N.40 -TAV.1



PROGETTO DEFINITIVO

CONSORZIO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE LOMBARDE
 RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE TRA LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:
 Dott. Ing. Massimo Rocchetti

PROGETTAZIONE

ELABORAZIONE PROGETTUALE

VERIFICA E VALUTAZIONE

CONCEDIENTE

CONCESSIONARIO

DATA

SCALA

PROGETTO

REVISIONE

ELABORAZIONE PROGETTUALE

VERIFICA E VALUTAZIONE

CONCEDIENTE

CONCESSIONARIO

DATA

SCALA

2. Verifica degli obiettivi ambientali e territoriali

Il Comune di Gazzada Schianno si sviluppa in area collinare prealpina ed è caratterizzato dai nuclei abitati di Gazzada e di Schianno.

Nella valutazione del tracciato più idoneo per il sistema interno del percorso ciclopedonale il progetto si è misurato con le caratteristiche territoriali più rilevanti e con i nodi di interscambio tra differenti modalità di mobilità rappresentate da:

- nuclei storici di Gazzada e Schianno;
- ambiti boscati ad assetto naturale in fregio alla SP57 e all'abitato di Schianno;
- ambiti di pregio storico paesaggistico quali il compendio della Villa De Strens;
- ambiti di riqualificazione urbana quali il comparto ferroviario (Stazione di Gazzada-Morazzone);

Le principali criticità emerse dall'indagine sopra sviluppata possono essere rappresentate nella descrizione di seguito riportata:

1. Strettoia di Schianno

Tipo di criticità: Difficoltà di completamento del percorso ciclopedonale in fregio alla Via Adua a causa del ridotto calibro stradale, e mancanza di un'area di interscambio attrezzata con posti auto tra il suddetto percorso ciclopedonale ed il nucleo storico di Schianno.

Soluzione proposta: Allargamento e spostamento della sede stradale mediante demolizione e ricostruzione dell'attuale muro di contenimento esistente che versa già in condizioni di visibile degrado. Acquisizione area e realizzazione parcheggio di interscambio attrezzato in adiacenza al nucleo storico di Schianno con possibilità di accesso ad aree di sosta ed esercizi commerciali esistenti.



1. Vista del muro di contenimento Via Adua.



2. Vista della parte degradata del muro di contenimento Via Adua.

2. Ponte dei Verni

Tipo di criticità: Difficoltà di superamento della ferrovia con percorso ciclopedonale protetto.

Soluzione proposta: Individuazione di un percorso protetto e delimitato nella sede del ponte esistente.



1. Vista da Via U. Foscolo verso l'accesso al ponte.



2. L'attuale marciapiede sul ponte verso il parco della Villa De Strens.

3. Stazione Ferroviaria

Tipo di criticità: Inidoneità attuale dell'area a costituire un punto di interscambio tra le diverse modalità di spostamento.

Soluzione proposta: Riqualficazione urbana dell'area mediante sistemazione piazza della Stazione, parcheggio, attraversamento ferrovia e viabilità circostante (Via Piave, Via Stazione, Via Cremona), anche attraverso la costituzione di barriere verdi che facciano da filtro rispetto alle aree edificate circostanti.



1. Vista dell'attuale parcheggio della Stazione ferroviaria.



2. Vista della Piazza e dell'edificio della Stazione Gazzada-Morazzone.

4. Strettoia di Gazzada

Tipo di criticità: Difficoltà di prolungamento del percorso ciclopedonale e messa in sicurezza in fregio alla Via Gallarate in direzione del cimitero e della direttrice verso Buguggiate e verso la ciclabile del lago di Varese.

Soluzione proposta: Restringimento e aggiustamento/spostamento della sede stradale mediante realizzazione di un percorso protetto.

Il suddetto intervento sarà oggetto di realizzazione successiva oppure ricompreso in eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta.

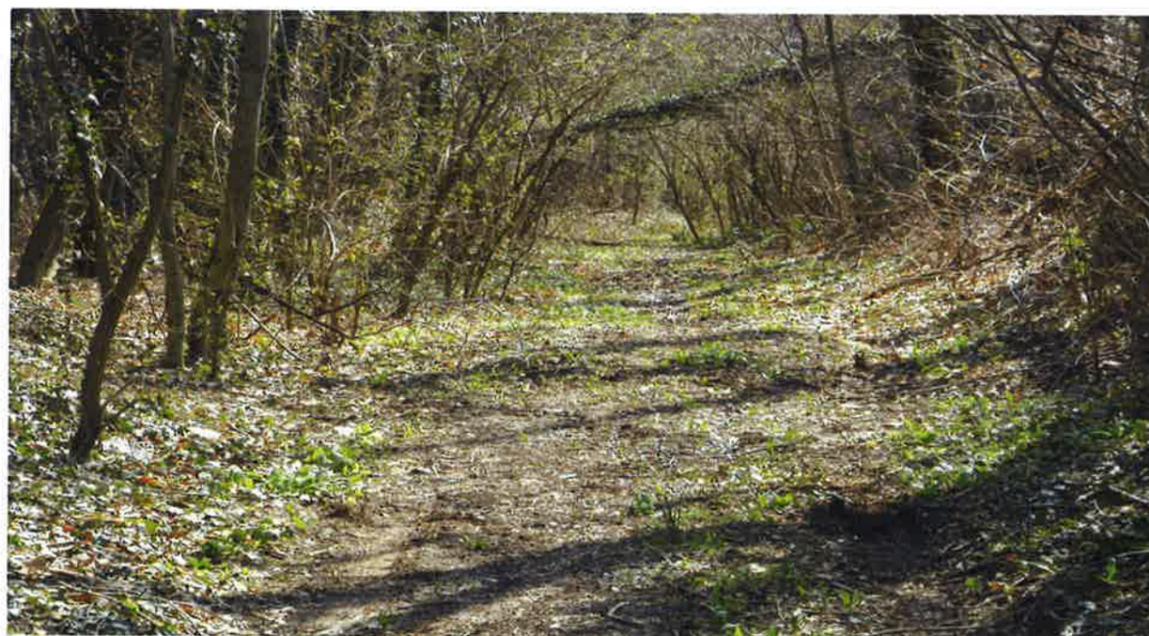
5. Strada Schianno - Lozza

Tipo di criticità: Difficoltà di collegamento dovuta a forti pendenze, a versanti stradali in frana e ad incertezza nell'individuazione del tracciato. **Mancanza di un'area di sosta/parcheggio che consenta lo stazionamento e costituisca punto di partenza per la fruibilità dell'area e del percorso.**

Soluzione proposta: Previsione di un collegamento esclusivamente pedonale e sentieristico fino alla piana del torrente Selvagna **con collegamento con il Comune di Lozza. Realizzazione di un'area di sosta/parcheggio finalizzato all'interscambio e che funga da punto di partenza per le attività motorie ed escursionistiche.**



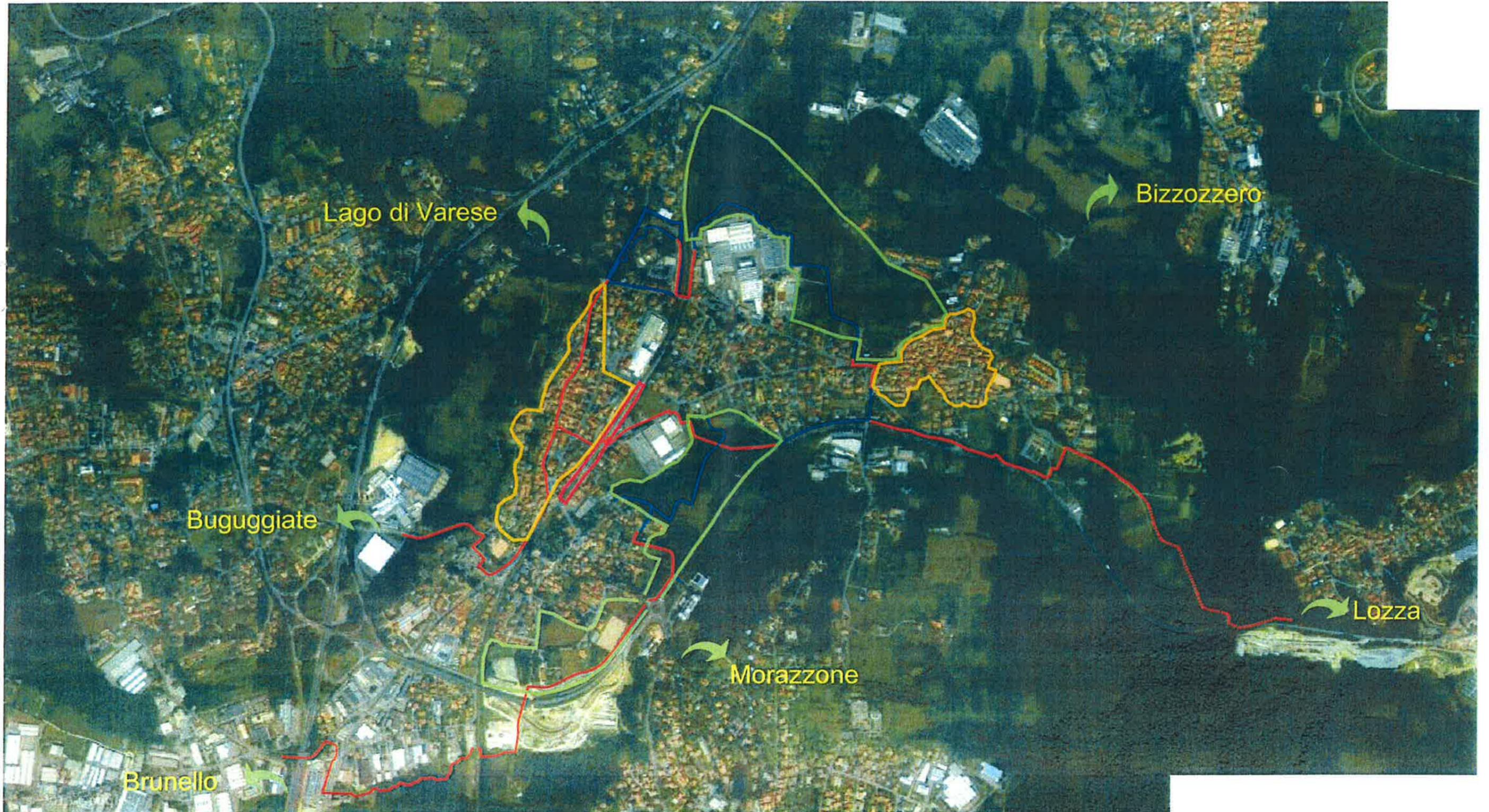
1. La vecchia strada comunale Schianno - Lozza nel tratto iniziale.



2. La vecchia strada comunale Schianno - Lozza nel tratto boscato.

- Principali direttrici di collegamento della futura pista ciclopedonale
- Tratti ciclopedonali già esistenti
- Nuclei storici
- Ambiti naturali di pregio ambientale

- Ambiti di pregio storico paesaggistico
- Ambiti di riqualificazione urbana



3. Punti di snodo e collegamento, sistemi di mobilità e previsioni urbanistiche.

Nel pianificare la rete ciclopedonale in rapporto ai percorsi esistenti sono stati verificati i punti di snodo e collegamento più importanti su scala sovra locale, in grado di immettere il tracciato nelle seguenti direttrici:

Verso sud: collegamento con ciclopedonale di Morazzone.

Verso nord: collegamento con Varese e con la ciclabile del lago.

Verso est: collegamento con il sistema ciclabile di Lozza di cui alle misure compensative 41 e 41bis.

Verso ovest: collegamento con previsione ciclopedonale nel Comune di Brunello.

Un ulteriore e non meno importante punto di snodo risulta essere quello della Stazione Ferroviaria, che dovrà costituire fulcro di scambio delle diverse modalità di movimento quindi treno, auto, bicicletta e pedoni. In questo punto nodale è previsto un intervento di riqualificazione che consenta di riequilibrare spazi e direttrici assegnate alle modalità sopra descritte, prevedendo la possibilità di attraversamento ciclopedonale del tracciato ferroviario in sottopasso, la realizzazione di un'area a parcheggio adeguata anche al rimodernamento dell'infrastruttura ferroviaria e la creazione di uno snodo urbano importante che diventi il punto di partenza e di sviluppo dell'anello ciclabile di Gazzada e Schianno.

La previsione urbanistica, rappresentata dall'attuale Pgt **approvato**, recepisce già **quasi interamente** le indicazioni contenute nel presente preliminare.

4. Realizzazione in fasi e disponibilità delle aree in tempi ridotti.

Visto lo stato ancora aperto rispetto alle decisioni di carattere urbanistico e territoriale è stata tenuta in considerazione la attuale disponibilità di superfici oltre a quelle di rapida acquisizione cercando di evitare il più possibile di attraversare aree boscate di cui poteva essere richiesta la trasformazione/compensazione e aree difficilmente accessibili. Da ciò è derivato un progetto preliminare che tiene conto delle attuali potenzialità (definendo una fase immediatamente attuabile) e una fase di connessioni future, da demandare all'amministrazione locale.

Sulla base di queste considerazioni è stato elaborato un piano economico che tiene conto del costo di esproprio riferito ad aree effettivamente e rapidamente acquisibili, così come più avanti esposto.

5. Scheda di sintesi dell'intervento

Il progetto prevede lo sviluppo di una articolata rete di percorsi ciclo pedonali, individuando un anello principale di collegamento dei tratti di ciclabile già esistenti e che colleghi senza soluzione di continuità i nuclei di Gazzada e Schianno.

Il percorso suddetto prevede delle connessioni periferiche in grado di inserire il percorso locale nella rete dei percorsi sovracomunali dell'ambito territoriale, considerando anche quanto contenuto nei progetti relativi alle misure compensative 41 e 41 bis dei Comuni limitrofi di Lozza e Morazzone.

La distinzione è stata fatta sulla base di singoli tratti omogenei così come rappresentati in TAV.4

TRATTO 1 VIA MARCONI – Pista ciclopedonale di collegamento Via Cremona-Keynes		
Sviluppo in lunghezza		650mt
Larghezza media		3,0 m
Pendenza media		< 5%
Corsie		2
Opere previste		- sbancamento di materiale di qualsiasi dimensione, compreso taglio di vegetazione arbustiva ed arborea infestante, riempimento e livellamento di terreno
	Pista ciclopedonale in asfalto di nuova costruzione mt 320	- fondazione stradale in misto granulare stabilizzato - strato di base in conglomerato bituminoso - strato di usura in conglomerato bituminoso - segnaletica orizzontale e verticale
	Opere a verde	-inerbimento - fornitura e messa a dimora di specie arbustive - fornitura e messa a dimora di specie arboree in filare
	Pista ciclopedonale in asfalto su fondo esistente mt 330	- segnaletica verticale ed orizzontale
		Staccionata in legno di castagno ove necessario Ponticello per attraversare il corso d'acqua (reticolo idrico minore)
Proprietà impegnate		Privata o di altri enti da asservire 650 m

TRATTO 2 VIA ARNETTA – Pista ciclopedonale in area verde		
Sviluppo in lunghezza		220 mt
Larghezza media		3,0 m
Pendenza media		< 5%
Corsie		2
	Pista ciclopedonale in asfalto di nuova costruzione 220 mt	<ul style="list-style-type: none"> - sbancamento di materiale di qualsiasi dimensione, compreso taglio di vegetazione arbustiva ed arborea infestante, riempimento e livellamento di terreno - fondazione stradale in misto granulare stabilizzato - strato di base in conglomerato bituminoso - strato di usura in conglomerato bituminoso - segnaletica orizzontale e verticale
Proprietà impegnate		Privata 220 mt

TRATTO 3 VIA ADUA – Pista ciclopedonale di completamento su strada esistente e realizzazione parcheggio interscambio ed edificio servizi		
Sviluppo in lunghezza		135 m
Larghezza media		3,0 m
Pendenza media		Per circa 78,0 m pendenza > 5% Per circa 96,0 m pendenza < 5%
Corsie		1 corsia in via San Giorgio – 2 corsie in via Adua
Opere previste	Allargamento via Adua	- demolizione di muro di contenimento per 70 ml, sbancamento di terreno, scavo e rifacimento di nuovo muro di contenimento
	Pista ciclopedonale in asfalto di nuova costruzione 70 mt	<ul style="list-style-type: none"> - fondazione stradale in misto granulare stabilizzato - strato di base in conglomerato bituminoso - strato di usura in conglomerato bituminoso
	Pista ciclopedonale in asfalto su marciapiede esistente 65 mt	<ul style="list-style-type: none"> - rimozione pavimentazione in autobloccanti esistente, cordoli, aiuole - integrazione sottofondo in cls armato con rete - strato di usura in asfalto colato
	Rifacimento della segnaletica stradale 174 mt	- segnaletica stradale
	Realizzazione area a parcheggio, scala di accesso e riqualificazione palazzina servizi	<ul style="list-style-type: none"> -scavo di sbancamento - realizzazione sottofondo - strato di usura in conglomerato bituminoso -riqualificazione palazzina servizi
Proprietà impegnate		Pubblica 104 m Privata da espropriare 70 m Privata da acquisire 1100 mq

TRATTO 4 VIA FOSCOLO – Pista ciclopedonale su strada		
Sviluppo in lunghezza		390 mt
Larghezza media		
Pendenza media		< 5%
Corsie		
Opere previste	Pista ciclopedonale in asfalto su fondo esistente mt 344	- segnaletica verticale
	Passaggio protetto su ponte esistente	-realizzazione di idonee protezioni per passaggio su ponte esistente
Proprietà impegnate		pubblica

TRATTO 5 VIA ITALIA LIBERA , VIA STAZIONE – Pista ciclopedonale su strada		
Sviluppo in lunghezza		635 mt
Larghezza media		
Pendenza media		< 5%
Corsie		
Opere previste	Pista ciclopedonale in asfalto su fondo esistente mt 635	- segnaletica orizzontale, verticale
		- inserti di pavimentazione
		- messa in sicurezza incrocio via Roma, via Matteotti, via Italia Libera
Proprietà impegnate		pubblica

TRATTO 6 STAZIONE - VIA ITALO CREMONA – Pista ciclopedonale di completamento su strada esistente ed in area verde		
Sviluppo in lunghezza		452 m
Larghezza media		3,0 m
Pendenza media		< 5%
Corsie		2
Opere previste	Riqualificazione area stazione	- sistemazione della piazza con realizzazione di parcheggio pubblico, pavimentazione, verde, arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, mq 3.900 - sistemazione e allargamento di via Italo Cremona in corrispondenza dell'uscita del sottopasso ciclopedonale, mq 600
	Pista ciclopedonale in asfalto di nuova costruzione 397 mt	- sbancamento di materiale di qualsiasi dimensione, compreso taglio di vegetazione arbustiva ed arborea infestante, riempimento e livellamento di terreno
		- fondazione stradale in misto granulare stabilizzato - strato di base in conglomerato bituminoso - strato di usura in conglomerato bituminoso
		- segnaletica orizzontale, verticale - segnaletica orizzontale, verticale
Proprietà impegnate		Pubblica 62 mt Privata da espropriare 390 mt

TRATTO 7 STRADA COMUNALE SCHIANNO LOZZA – Area parcheggio e servizi di interscambio e riqualificazione ambientale percorso sentieristico		
Sviluppo in lunghezza		900 m
Area parcheggio servizi		2500 mq
Pendenza media		> 5%
Opere previste	Area parcheggio e Servizi	- sbancamento di materiale di qualsiasi dimensione, compreso taglio di vegetazione arbustiva ed arborea infestante, riempimento e livellamento di terreno
		- fondazione stradale in misto granulare stabilizzato - strato di base in conglomerato bituminoso - area giochi e servizi, piantumazione - segnaletica stradale
	Riqualificazione ambientale	-ricostruzione del fondo e delle sponde del percorso - fornitura e messa a dimora di specie arbustive E arboree - fornitura e posa di segnaletica
	Staccionata in legno di castagno ove necessario	
	Ponticello per attraversare il corso d'acqua Selvagna reticolo principale	
Proprietà impegnate	Privata da acquisire 2500 m	

Per tutti i tratti previsti sono stati privilegiati materiali compatibili con quelli già esistenti e di poca manutenzione, oltre a opere a verde in grado di integrare il tracciato nella natura dei luoghi, rappresentate da sponde cespugliate che si insinuano anche all'interno di aree boscate, promuovendo anche la riqualificazione delle stesse.

6. Quadro economico

Categoria	Riferimento Progetto	Opera o fornitura	Importo
Pista ciclopedonale	Tratto 1	Pista in asfalto	60.800,00
		Opere a verde	35.000,00
		Pista in asfalto esistente	10.000,00
		Staccionata in legno di castagno	20.000,00
		Ponticello	15.000,00
	Tratto 2	Pista in asfalto	41.800,00
	Tratto 3	Allargamento Via Adua	180.000,00
		Pista in asfalto	13.300,00
		Pista in asfalto esistente	10.000,00
		Segnaletica stradale	2.500,00
		Realizzazione parcheggio e scala	70.000,00
		Riqualificazione edificio servizi	60.000,00
	Tratto 4	Pista in asfalto esistente	5.000,00
		Protezioni per ponte	10.000,00
	Tratto 5	Pista in asfalto esistente	80.000,00
	Tratto 6	Riqualificazione area stazione	250.000,00
		Pista in asfalto	75.500,00
		Pista in asfalto esistente	2.500,00
	Tratto 7	Pista in asfalto	61.800,00
		Opere a verde	10.000,00
		Staccionata in legno di castagno	27.000,00
		Ponticello	10.000,00
	Tratto 8	Realizzazione parcheggio e area di sosta e svago	115.000,00
		Riqualificazione ambientale	80.000,00
	Arredo e illuminazione		29.000,00
	Aree gioco e ricreative		40.000,00
	TOTALE Importo Lavori compresi oneri per la sicurezza		1.314.200,00

SOMME A DISPOSIZIONE

Indagini geognostiche, rilievi, progettazione strutturale e consulenza agronomica	25.000,00
Asservimenti ed espropri	145.000,00
Imprevisti e arrotondamenti	5.909,94
Spese tecniche interne	28.100,00
Iva 10% su importo lavori	131.420,00
TOTALE Progetto Locale 40	1.649.629,94

Il Comune di Gazzada Schianno si sviluppa in area collinare ed è caratterizzato dai nuclei abitati di Gazzada e Schianno. La zona residenziale si sviluppa in ambiti di collina, lasciando spazio ad aree boscate o a parco sui confini del territorio comunale. Il territorio è attraversato da due importanti elementi infrastrutturali quali la ferrovia Milano-Varese e la strada provinciale SP 57.

Nell'ambito della proposta progettuale le analisi preliminari effettuate hanno evidenziato le principali finalità di riqualificazione, descritte nel seguente elenco:

1. Inserimento di percorsi ciclopeditoni protetti che riqualifichino e colleghino i due nuclei storici di Gazzada e Schianno attraverso gli elementi verdi già esistenti.
2. Definizione delle aree di intervento e sistemazione ambientale e architettonica degli snodi più importanti del percorso.
3. Interventi di miglioramento della percorribilità ciclabile mediante creazione di percorsi in sede autonoma a ridosso di assi viabilistici.
4. Interventi di mitigazione rispetto al centro abitato nell'area immediatamente a ridosso dell'infrastruttura stradale.
5. Favorire lo sviluppo della rete di percorsi ciclopeditoni e pedonali (sentieristici) su base sovracomunale, individuando appositi punti di snodo verso percorsi già realizzati o di prossima realizzazione.

Lo studio preliminare ha quindi ipotizzato l'inserimento di una rete di percorsi ciclopeditoni integrata da interventi puntuali di riqualificazione paesaggistica.

TAVOLA 1: PROGETTO PRELIMINARE ANALISI CONTESTO PAESISTICO AMBIENTALE

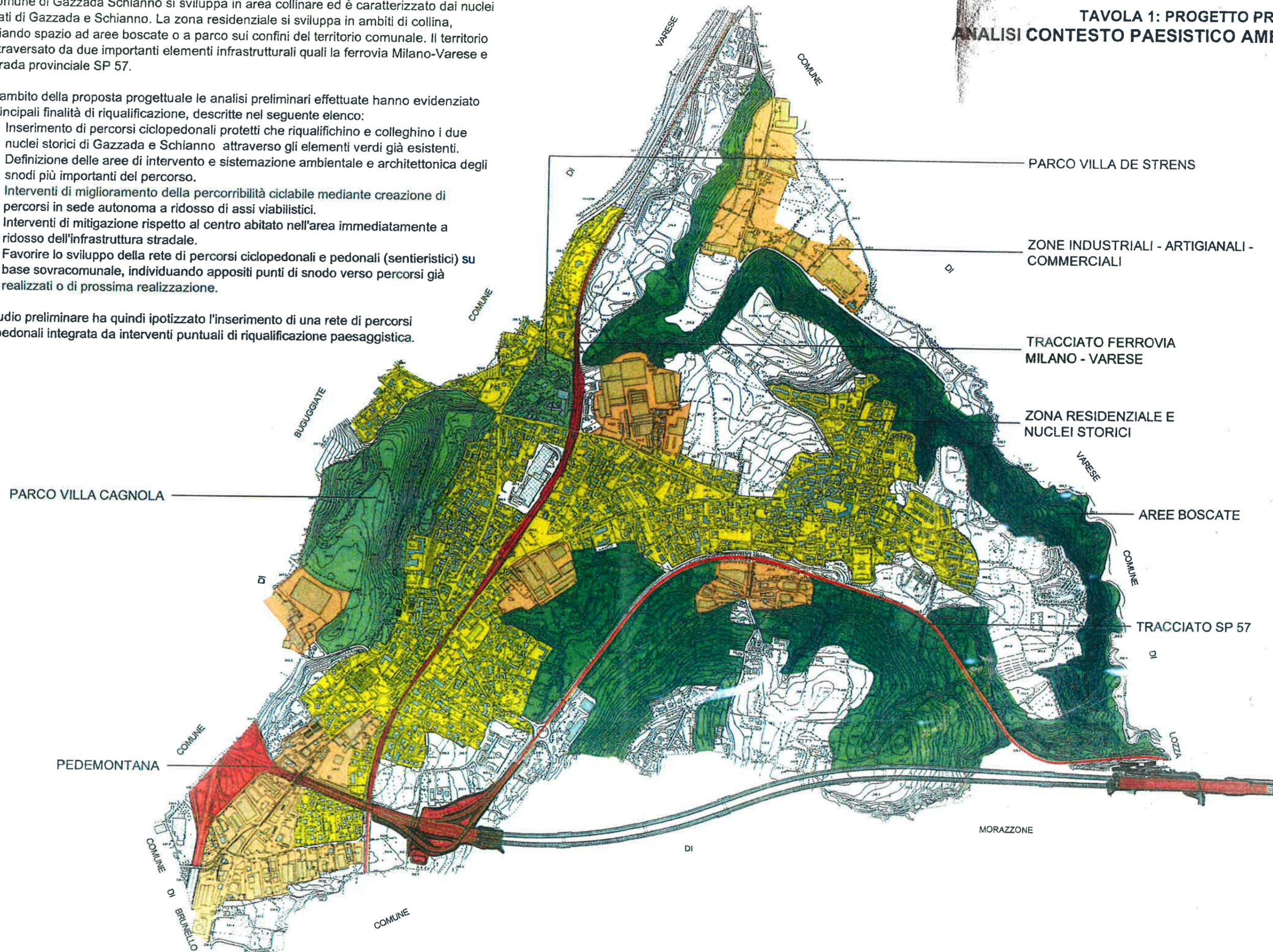


TAVOLA 2: PROGETTO PRELIMINARE
INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

Collegamenti del tracciato ciclopedonale del Comune di Gazzada Schianno con la rete ciclabile di livello sovracomunale (Lozza, varese, Morazzone, Brunello, ciclabile del lago)

Risoluzioni problematiche di carattere urbano e viabilistico finalizzate alla realizzazione del percorso ciclopedonale in sicurezza rispetto alla viabilità ordinaria

Integrazione del percorso pedonale e ciclabile nelle aree verdi esistenti già attrezzate a parco pubblico

Riqualificazione del centro abitato con l'individuazione di un percorso ciclopedonale protetto

Riqualificazione urbana dell'area della stazione ferroviaria quale punto ed elemento di snodo ed interscambio tra diverse modalità di spostamento (auto, bici, pedone, treno)

Messa in sicurezza dei versanti boscati in corrispondenza con la strada comunale Lozza - Schianno per il ripristino di un percorso pedonale-sentieristico

Riqualificazione ambito verde esistente mediante inserimento del tracciato ciclopedonale e sistema di filari alberati di filtro rispetto alla sede stradale

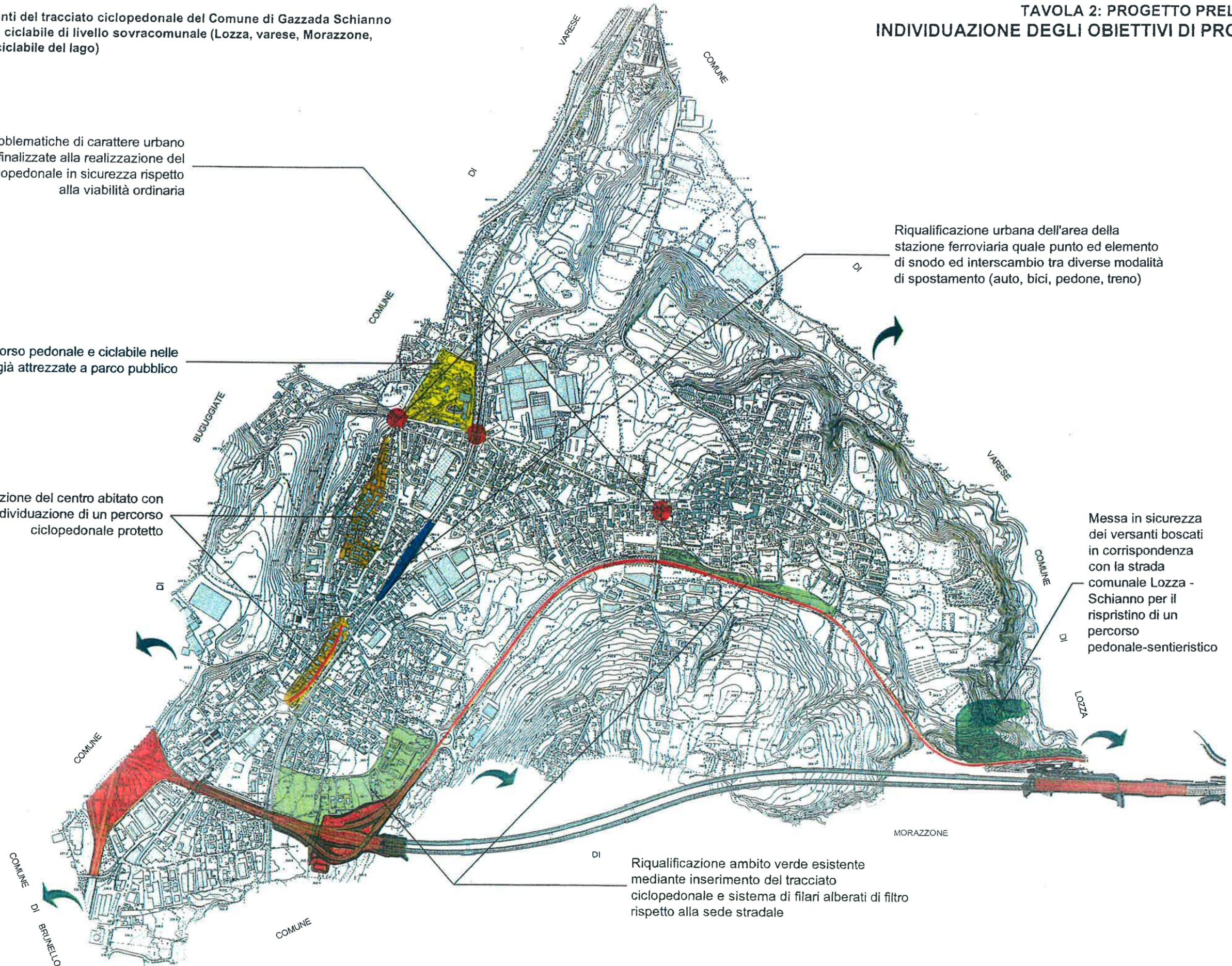


TAVOLA 3: PROGETTO PRELIMINARE
IPOTESI DI PERCORSO E INDIVIDUAZIONE
DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE

- Percorsi ciclopedonali in progetto
- Tratti ciclopedonali già esistenti

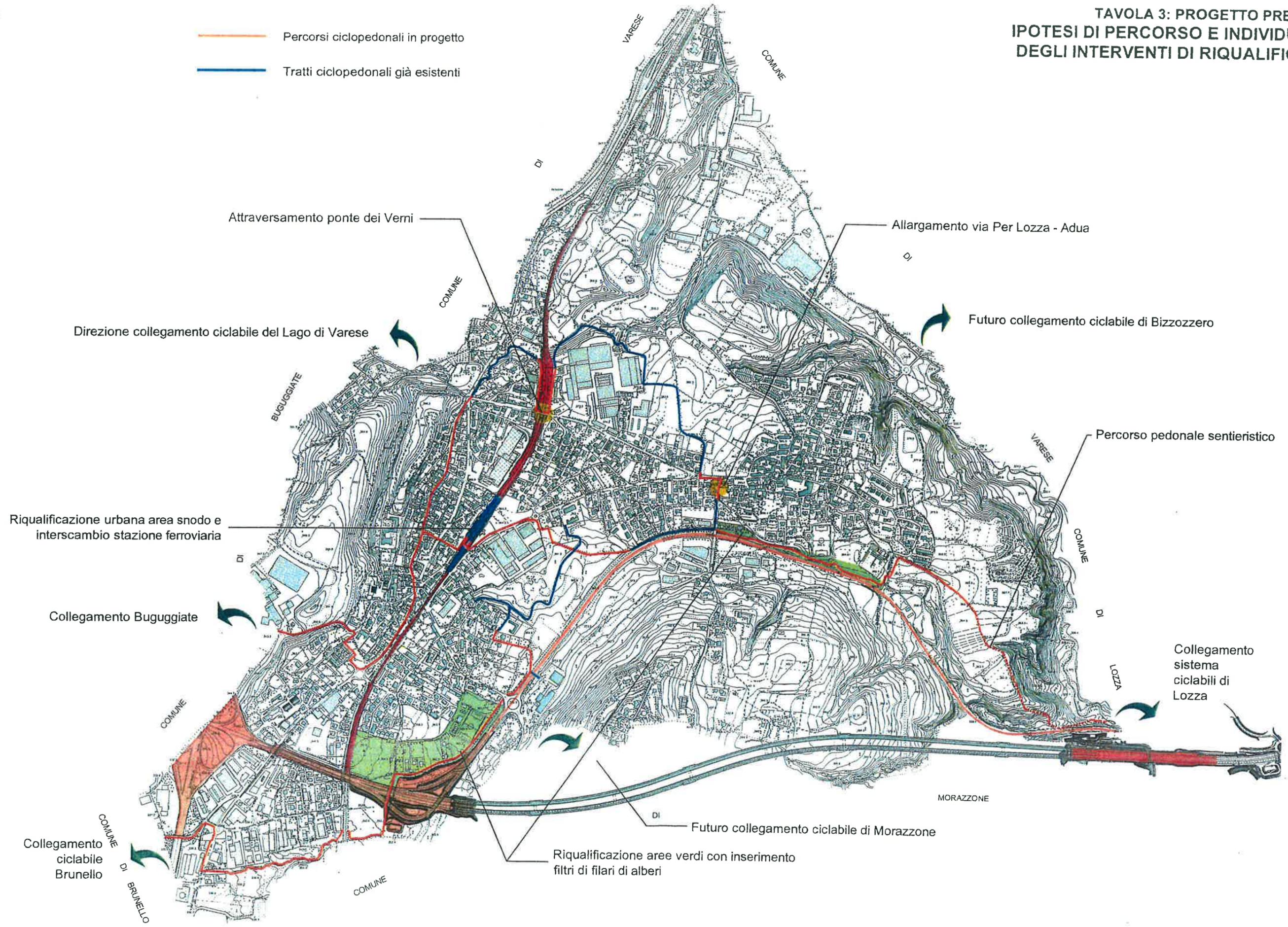


TAVOLA 4: PROGETTO PRELIMINARE
TIPOLOGIE DI PERCORSO

LEGENDA

-  PISTA CICLOPEDONALE ESISTENTE
-  PISTA CICLOPEDONALE DA TRACCIARE SU PERCORSO SEDE STRADALE
-  PERCORSO ESISTENTE DA INTEGRARE CON SEGNALETICA
-  PERCORSO PEDONALE IN MATERIALE NATURALE (STERRATO) DA RIQUALIFICARE
-  PISTA CICLOPEDONALE DI PROGETTO IN ASFALTO

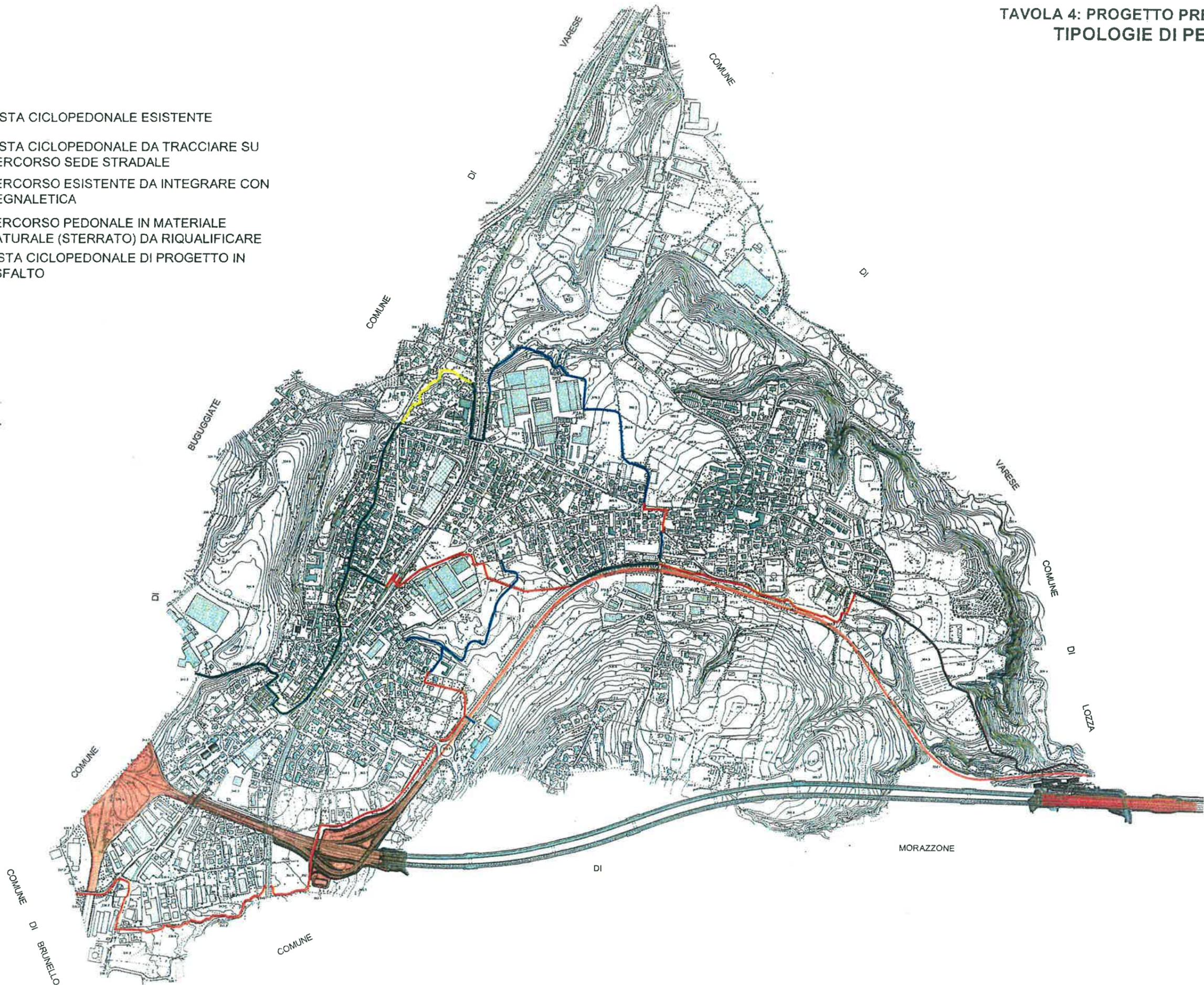


TAVOLA 5: PROGETTO PRELIMINARE
INTERVENTI PREVISTI NEL QUADRO ECONOMICO

